



ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA - "Aviatori d'Italia"

Sezione di CASERTA - Codice 178 - "Av. Sc. Pasquale NATALE" Med.d'Arg. V.M.

"Provideo non invideo"

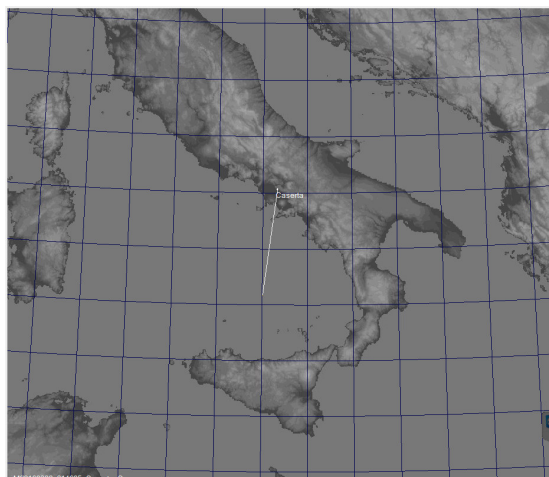


"SPRITES" rilevati da caserta



Il 2 Marzo scorso, alle ore 01.46 (GMT) 02,46 locali, la Telecamera astronomica, installata sulla Reggia di Caserta e orientata verso Sud, ha rilevato una spettacolare Famiglia di **Sprites** (*).

Grazie ai dati ricavati dalle registrazioni del Sistema **LAMPINET**, gentilmente resi disponibili dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, in forza di un apposito Protocollo d'Intesa, è stato possibile determinare che essi si sono sviluppati durante un intenso temporale che era in corso al centro del Mar Tirreno Meridionale a circa **180 chilometri da Caserta**, in direzione **Sud-Est** come si può rilevare dall'immagine satellitare derivata da Google Earth.



Giorno: 02/03/2016; ora GMT : 01:46:26 Latitudine Nord 39.517; Longitudine Est 13.523 ; Intensità : +26.5 kA G
(dati ricavati dal sistema LAMPINET)

%

(*)Gli Sprites sono manifestazioni elettriche dell'alta atmosfera che, in particolari condizioni, compaiono per brevissimo tempo al di sopra di temporali in associazione all'attività elettrica degli stessi e fanno parte di una famiglia molto numerosa di fenomeni che prendono il nome di TLE (Transient Luminous Event) (**).

Filmati casualmente per la prima volta nel luglio del 1989, da allora sono stati ripresi svariate volte da terra e dallo spazio -grazie agli Space shuttle Atlantis, Columbia e Discovery della NASA- e sono oggetto di studio dei fisici dell'atmosfera intenzionati a chiarirne i particolari anche perché queste scariche misteriose che danzano al di sopra dei cumulonemi, hanno da sempre intriguato gli scienziati per la loro velocità. Nuovi filmati ottenuti con videocamere capaci di scattare/riprendere 1.000 fotogrammi al secondo, mostrano ora queste strane luci spostarsi attraverso il cielo a più di 1600 chilometri al secondo.

Comunque gli **Sprites**, che si osservano ad altissima quota, interessano aree vaste anche 50 chilometri e si propagano fino alla ionosfera, a circa 80 chilometri di quota, potrebbero regolare la differenza di potenziale di 300.000 volt che c'è normalmente tra la superficie e l'alta atmosfera.

Un nuovo modello tridimensionale di queste scariche suggerisce che esse si propagano verso il basso fino alla quota dove si osservano normalmente le nuvole. Se gli **Sprites** si propagassero fino alla bassa atmosfera, dove l'aria è molto densa, potrebbero allora svolgere un ruolo nella chimica dell'atmosfera. È possibile, per esempio, che essi siano implicati nella produzione **dell'ozono**. Questa idea era già stata suggerita in passato, ma mancava un qualsiasi tipo di prova che potesse confermarla.

Infine, per completezza d'informazione, si rappresenta che dei **TLE** citati in precedenza, oltre agli Sprite, fa parte una serie di differenti fenomeni che si verificano in alta atmosfera, non tutti osservabili nel campo del visibile, schematizzati nella figura che segue

